

Una Domus realizzata nella centralissima piazza Dante

# Bergamo Wine 2015, 500 eventi, sette mesi di turismo e gastronomia

**Nel febbraio 2014 Camera di Commercio, Comune e Provincia di Bergamo, Università degli Studi, Confindustria di Bergamo, Imprese & Territorio e Diocesi hanno firmato un protocollo di intesa che sanciva la collaborazione tra istituzioni ed enti del territorio bergamasco in vista di Expo 2015.**

A un anno di distanza da quando hanno preso il via i lavori è stato presentato il programma del Fuori Expo, che si concentra nella Domus Bergamo – Bergamo Wine 2015, che accoglierà cinquecento eventi per sette mesi di cultura, turismo ed enogastronomia. Questi eventi vogliono essere la testimonianza della posizione di rilievo che la città e la provincia di Bergamo hanno conquistato sul mercato turistico



grazie al ricco patrimonio culturale e alle bellezze naturali, accompagnati da buoni servizi di ricettività. Accanto a questi risultati ottenuti in un campo innovativo rispetto alla tradizione bergamasca, vi è poi la solida tradizione industriale che si poggia su una fitta rete di imprese orientata all'esportazione, assistita da centri per l'innovazione, la ricerca scientifica e tecnologica e favorita da infrastrutture di trasporto. Tutti punti di forza che Bergamo vuole far conoscere, tanto che il protocollo d'intesa cita l'impegno dei firmatari a progettare e realizzare iniziative condivise di promozione e di valorizzazione del sistema economico, sociale e culturale della provincia di Bergamo all'interno dell'esposizione universale Expo 2015. Sulle risorse culturali, turistiche e produttive del territorio e il sistema delle imprese bergamasche sarà organizzato lo spazio espositivo all'interno del Padiglione Italia, aperto ai visitatori per la settimana a cavallo tra settembre e ottobre. Inoltre, è previsto uno spazio di rappresentanza permanente con un ufficio di 40 mq nel Cardo e l'uso della sala degli ospiti, nonché la proiezione di un video sul territorio bergamasco e le sue ricchezze che sarà inserito nel palinsesto durante i sei mesi della manifestazione.

Per quanto riguarda il Fuori Expo, la manifestazione è sta-

ta promossa dal Comune di Bergamo e dall'Associazione Culturale Signum. La Domus, i cui lavori sono partiti il 22 febbraio e si concluderanno con la sua apertura prevista per il 20 marzo, troverà sede nella centrale piazza Dante e ospiterà, come detto, oltre 500 iniziative, suddivise per aree tematiche, fungendo da culla per percorsi che animeranno la città per più di trenta settimane, da marzo ad ottobre.

Musica, arte, enogastronomia sono solo alcune delle tematiche che troveranno spazio nella Domus a partire dai concerti presentati da Bergamo Jazz, per passare al cuore del percorso culturale che sarà la mostra "Il Palma", dedicata alla genialità artistica di Palma il Vecchio con conferenze a tema e un info point dedicato e che sarà aperta da marzo a giugno. Nella Domus troveranno ampio spazio degustazioni enogastronomiche guidate a cadenza plurisettimanale, spazio didattico per corsi aperti al pubblico e cicli di conferenze dedicate all'attualità e al futuro, alle storie e alle tradizioni del comparto enogastronomico e produttivo. Inoltre, attraverso le storie dei protagonisti, saranno raccontate le essenze di 100 vitigni autoctoni italiani e dei territori di provenienza con le strade del vino, insieme ai produttori bergamaschi coordinati dal Consorzio Tutela Valcalepio e quelli di 15 paesi stranieri ospiti. Allo stesso



modo, saranno approfondite le tecniche di degustazione e produzione dei formaggi, nati dalla sapienza antica dei valligiani bergamaschi e di altre località italiane rappresentate. Un modo coinvolgente per narrare la storia del cibo, lasciando che anche i più piccoli ne scoprano segreti e minuzie con i laboratori didattici pensati apposta per loro. Costante sarà il dialogo tra il centro della città e il territorio bergamasco, con rinvii e scambi da Astino, a San Pellegrino, da Scanzorosciate al castello di Malpaga, da Alzano sino a Treviglio, da Chiuduno sino a Zanica e Pontida, rendendo il più possibile coordinata la proposta del territorio, anche attraverso il Wine tour settimanale.